



GRONDAGENOVA
DIBATTITO PUBBLICO

La Gronda di Genova

DIBATTITO PUBBLICO

1 febbraio - 30 aprile 2009

Quaderno degli attori



Presentato da **COMITATO DI CORONATA**

24 aprile 2009



Facciamo seguito alla nostra precedente comunicazione **<Contributo alle valutazioni di fattibilità e opportunità delle ipotesi di tracciato della "Gronda" che interessano la collina di Coronata>**, inviata tempo addietro e già inserita nel Quaderno degli Attori.

Ribadito il giudizio nettamente negativo sui percorsi più a mare, ulteriormente rafforzato a seguito da nuove informazioni e verifiche, prendiamo spunto dalle notizie recentemente diffuse dai media in merito a possibili indicazioni preferenziali su alcuni dei tracciati e da quanto ancora emerso negli ultimi incontri pubblici riguardo alle tutele e indennizzi già previsti per chi subirà ripercussioni a seguito della realizzazione delle opere.

In particolare, vogliamo collegarci alle dichiarazioni del Sindaco riguardo all'impegno assunto dall'Amministrazione Comunale - che auspichiamo sia condiviso quantomeno dagli altri Enti Locali - ad ottenere ufficialmente ogni necessaria garanzia da parte di ANAS/Autostrade, a salvaguardia della sicurezza, del benessere e degli interessi dei cittadini e delle imprese genovesi interessati dalla realizzazione della Gronda.

Il Sindaco ha precisato che le azioni richieste in tal senso, da prevedere già nelle fasi di progettazione, dovranno essere puntualmente definite e sottoscritte con uno specifico Accordo di Programma tra ANAS S.p.a., Autostrade per l'Italia S.p.a. e Comune di Genova, ma siamo convinti che dovranno essere ugualmente partecipati anche Regione Liguria e Provincia di Genova.

Bene.

In questo contesto però, tra i vari aspetti presi in esame (ricollocazioni, rimborsi, aiuti, assistenze e quant'altro), tutti importanti e condivisibili, non abbiamo mai sentito fare alcun riferimento alla questione più direttamente e realisticamente riguardante le problematiche da noi segnalate con la lettera prima ricordata: le possibili ripercussioni dei lavori sugli equilibri geologici - idrogeologici dei terreni, e quindi su immobili, manufatti, captazioni idriche e beni in genere, presenti anche a distanze ben superiori rispetto alle "fasce" planimetriche ed altimetriche previste; effetti da porre soprattutto in relazione a perforazioni, scavi, sbancaamenti, sollecitazioni, ecc.

Senza dilungarci in questa sede

sulle varie casistiche concretamente ipotizzabili, il cui grado di probabilità e gravità è comunque in buona parte non preventivabile, torniamo a ricordare il drammatico e inconfutabile precedente verificatosi a Coronata negli anni '60 a seguito della costruzione dell'attuale autostrada; ma ci sono moltissimi casi simili in altre zone (ad esempio ricordiamo i dissesti provocati a Crevari), che impongono di tenere conto di questi rischi ovunque siano previsti interventi di entità rilevante in zone geologicamente complesse e/o delicate; nell'area genovese condizioni del genere sono estremamente diffuse, non certo solo sulla nostra collina.

Chiediamo perciò che, insieme alle diverse tutele menzionate dal Sindaco e richiamate in documenti e atti (es. Decisione della Giunta comunale n.25/2009), siano formalmente previste, e quindi oggetto dell'intesa con ANAS/Autostrade, anche delle garanzie serie, precise, complete e tranquillizzanti, a copertura di eventuali danni che dovessero verificarsi in un congruo intorno degli interventi, anche a notevole distanza di tempo dall'esecuzione dei medesimi.

La garanzia dovrà essere operante in modo da manlevare da ogni onere e spesa, sia a carattere tecnico (ripristini, consolidamenti, perizie

ecc.) che legale e burocratico, il cittadino malauguratamente coinvolto, assicurandogli indennizzi, rimborsi e assistenza pieni ed immediati.

Non c'è dubbio che a supporto e integrazione di quanto sopra - anzi, allo scopo, per quanto possibile, di evitare o mitigare eventuali effetti dannosi - saranno indispensabili e doverose appropriate attività e misure di prevenzione riferite a questo tipo di rischi, a partire dalla dettagliata rilevazione delle condizioni preesistenti e da efficaci sistemi di verifica e monitoraggio, da avviare con ampio anticipo rispetto all'avvio dei lavori.

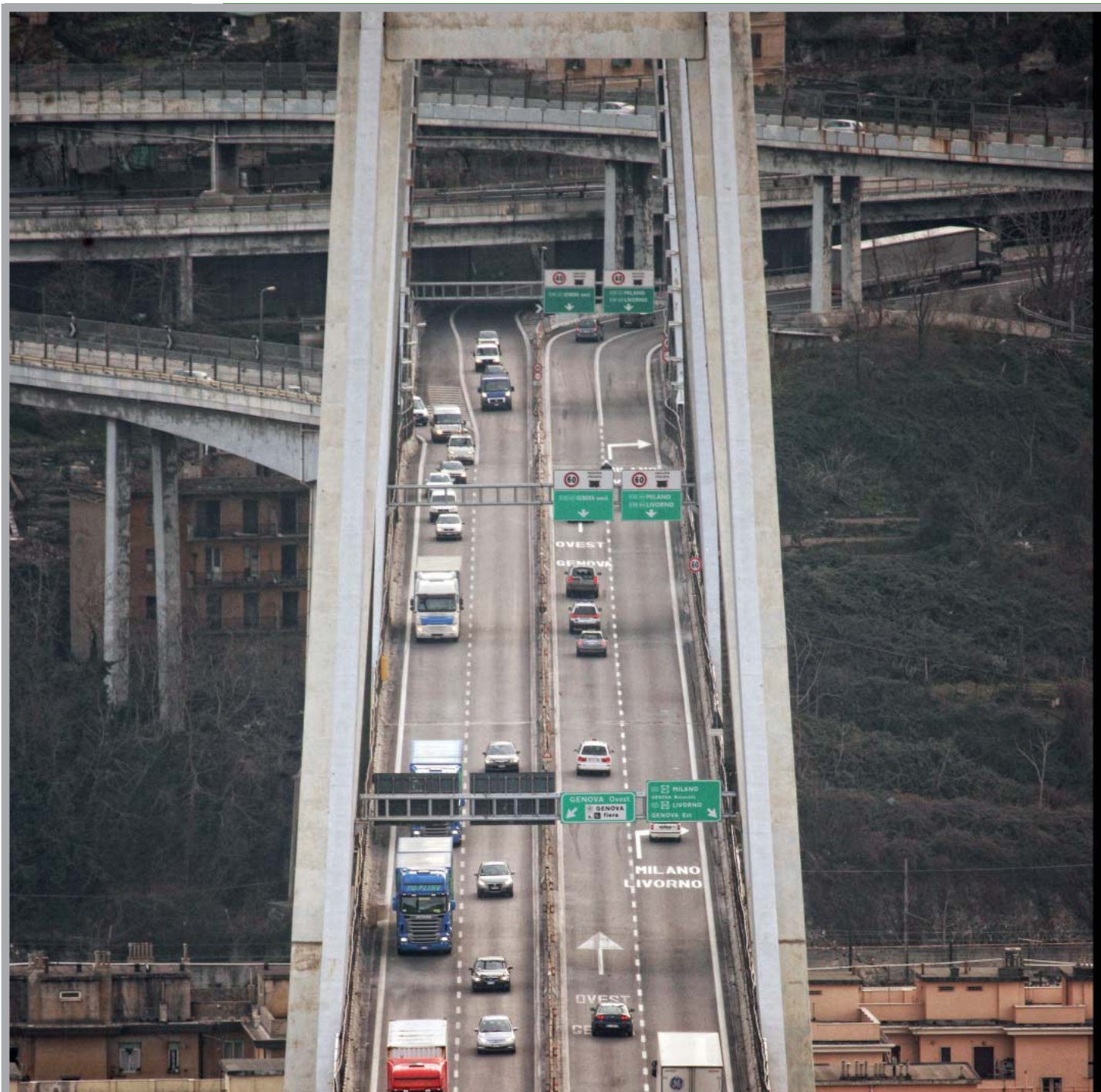
Nella certezza che le considerazioni esposte, valide indipendentemente dal tracciato prescelto, siano pienamente condivise e accolte, quale elemento migliorativo, utile ed importante per la buona gestione dell'intervento, rimaniamo a disposizione per ogni occorrenza.

Con migliori saluti.

Il Comitato Coronatese di quelli che

...
"E' meglio prevenire che curare"

Genova, 24.04.09



Commissione per il Dibattito Pubblico sulla Gronda di Genova

c/o Ufficio Città Partecipata – Comune di Genova – Via di Mascherona, 19 – 16123 – Genova

Tel. 010/20976208 – Sito web: <http://urbancenter.comune.genova.it>

Mail: commissionedibattitopubblico@comune.genova.it